

JONICA MULTISERVIZI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MATTEOTTI 56 - 89047 ROCCELLA IONICA (RC)
Codice Fiscale	01535470809
Numero Rea	RC 000000137643
P.I.	01535470809
Capitale Sociale Euro	103.200 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	11.898	7.495
II - Immobilizzazioni materiali	63.588	41.424
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.839	1.639
Totale immobilizzazioni (B)	77.325	50.558
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	33.335	41.406
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.098.427	1.633.088
imposte anticipate	3.722	1.201
Totale crediti	2.102.149	1.634.289
IV - Disponibilità liquide	78.050	104.282
Totale attivo circolante (C)	2.213.534	1.779.977
Totale attivo	2.290.859	1.830.535
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.200	103.200
IV - Riserva legale	6.628	60.125
VI - Altre riserve	2	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.212	(53.497)
Totale patrimonio netto	112.040	109.828
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.369	145.444
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.008.133	1.568.843
Totale debiti	2.008.133	1.568.843
E) Ratei e risconti	6.317	6.420
Totale passivo	2.290.859	1.830.535

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.681.733	1.202.281
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.638	997
altri	2.723	1.081
Totale altri ricavi e proventi	4.361	2.078
Totale valore della produzione	1.686.094	1.204.359
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	547.500	508.594
7) per servizi	311.645	254.994
8) per godimento di beni di terzi	115.408	45.046
9) per il personale		
a) salari e stipendi	357.293	266.270
b) oneri sociali	124.965	89.814
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	35.106	22.726
c) trattamento di fine rapporto	32.491	20.610
e) altri costi	2.615	2.116
Totale costi per il personale	517.364	378.810
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	19.504	11.786
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.122	2.577
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.382	9.209
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.185	18.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.689	29.786
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.071	(2.664)
14) oneri diversi di gestione	122.272	25.426
Totale costi della produzione	1.651.949	1.239.992
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.145	(35.633)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	0
Totale proventi diversi dai precedenti	1	0
Totale altri proventi finanziari	1	0
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	19	78
Totale interessi e altri oneri finanziari	19	78
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(18)	(78)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	34.127	(35.711)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	34.436	18.987
imposte differite e anticipate	(2.521)	(1.201)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.915	17.786
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.212	(53.497)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di Euro 2.212 rispetto alla perdita di Euro 53.497 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.; a tal proposito si precisa che le voci riferite a Proventi ed oneri straordinari, a seguito della loro riformulazione, sono confluiti nelle voci ordinarie del conto economico, meglio illustrate nell'apposita sezione.

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art.2423 ter del Codice Civile;

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge principalmente l'attività di gestione in concessione dell'acquedotto comunale, depuratore, rete fognante e servizi attinenti alla riscossione dei canoni dovuti dall'utenza a seguito della lettura dei contatori, accertamento dei consumi, bollettazione, aggiornamento delle anagrafi delle utenze del Comune di Roccella Ionica.

Dal 15 maggio 2018 e per i successivi 5 anni, la società si occupa, anche, della gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del complesso monumentale del Palazzo Carafa, sito nel Comune di Roccella Ionica.

Dal 24 maggio al 31 dicembre 2018 la società si è occupata, inoltre, della manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico, nonché della potatura ordinaria delle piante nelle strade urbane, piazze e aree pubbliche, pulizia di tutte le strade del centro urbano, delle piazze e degli altri spazi pubblici, servizio di manutenzione degli immobili comunali, nel

quale rientra l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria dei fabbricati e dei manufatti stradali (cordoli, pozzetti, rete fognaria bianca, rete fognarie), per conto del Comune di Roccella Ionica (RC).

L'incarico è stato prorogato al 31 Marzo 2019 con delibera del Consiglio Comunale n.411 del 27 dicembre 2018.

Nel mese di maggio 2020, la società ha avviato anche l'attività di sanificazione in seguito all'emergenza da epidemia "COVID 19" che ha richiesto la necessità di presidiare con particolare attenzione le attività di pulizia, disinfezione e disinfestazione.

Durante l'esercizio lo svolgimento delle attività è stato regolare; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Tra i fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle voci del presente bilancio si segnala che il Decreto Legge del 19 Maggio 2020 denominato "Rilancio", per far fronte alla crisi economica che ha investito il paese successivamente al diffondersi dell'epidemia di cui sopra, ha stabilito all'articolo 24 che non è dovuto il saldo dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019 e che non è altresì dovuto il versamento della prima rata dell'acconto dell'imposta regionale sulle attività produttive relativa al periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019.

Al termine dell'esercizio, l'imposta dovuta era stata iscritta in bilancio per l'intero importo pari ad Euro 33.100.

Nel 2020 in applicazione del decreto, il debito emerso in sede di dichiarazione a titolo di saldo IRAP, verrà stornato con l'iscrizione in bilancio di una sopravvenienza attiva.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 52,942% rispetto all'anno precedente passando da Euro 50.558 ad Euro 77.325.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	42.588	301.074	1.639	345.301
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.094	259.649		294.743
Valore di bilancio	7.495	41.424	1.639	50.558
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.525	37.545	200	46.270
Ammortamento dell'esercizio	4.121	15.382		19.503
Totale variazioni	4.404	22.163	200	26.767
Valore di fine esercizio				
Costo	51.113	338.619	1.839	391.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	39.215	275.031		314.246
Valore di bilancio	11.898	63.588	1.839	77.325

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è coperto dalle riserve disponibili.
- I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni immateriali includono principalmente:

- oneri relativi all'assunzione di finanziamenti che sono ammortizzati in relazione alla durata dei finanziamenti,
- spese effettuate su beni di terzi ammortizzate in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione, che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore, è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.372	32.216	42.588
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.090	26.004	35.094
Valore di bilancio	1.282	6.212	7.495
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	8.525	8.525
Ammortamento dell'esercizio	-	4.121	4.121
Totale variazioni	-	4.404	4.404
Valore di fine esercizio			
Costo	10.372	40.741	51.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.090	30.125	39.215
Valore di bilancio	1.282	10.616	11.898

Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni. Infatti, risulta ragionevole prevedere che il costo iscritto alla chiusura dell'esercizio sia recuperabile in ragione al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

I beni gratuitamente devolvibili, costituiti da impianti realizzati in regime di concessione, che dovranno essere restituiti all'ente pubblico all'estinguersi della concessione stessa, sono ammortizzati in base al periodo minore tra la vita utile stimata dei cespiti e la durata della concessione.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio sia sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa, ove presenti, sono fornite le informazioni richieste dall'art.2427, punto 22), c.c.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	12.400	113.064	70.208	105.402	301.074
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.240	103.154	55.259	99.996	259.649
Valore di bilancio	11.160	9.910	14.949	5.406	41.424
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	5.200	9.952	3.273	19.120	37.545
Ammortamento dell'esercizio	1.760	2.396	4.420	6.806	15.382
Totale variazioni	3.440	7.556	(1.147)	12.314	22.163
Valore di fine esercizio					
Costo	17.600	123.016	73.481	124.522	338.619
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.000	105.550	59.679	106.802	275.031

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	14.600	17.466	13.802	17.720	63.588

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie accoglie crediti a medio e lungo termine.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	1.639	200	1.839	1.839	1.839
Totale crediti immobilizzati	1.639	200	1.839	1.839	1.839

Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è variato di Euro 200 rispetto al precedente esercizio.

Le altre immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019 sono relative al deposito cauzionale sul contratto di locazione degli uffici della sede della società per Euro 1.239, a quello sul contratto TIM per Euro 100 e a quello per le bombole C02 pari ad Euro 500, quest'ultimo ha subito rispetto al precedente esercizio, l'incremento di cui sopra.

Attivo circolante

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merce (art.2427, nn. 1 e 4; art.2426, nn 9,10 e 12)

Le rimanenze di materie prime sono iscritte al costo di acquisto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.406	(8.071)	33.335
Totale rimanenze	41.406	(8.071)	33.335

Le rimanenze di materie prime, di consumo, merci ecc. hanno subito una diminuzione del 19,493% che è da attribuirsi ad un maggior consumo di materiali effettuato nell'esercizio. Non si è reso necessario costituire un fondo svalutazione per le rimanenze.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti (art.2427, nn. 1,4 e 6; art. 2426, n.8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.580.013	428.880	2.008.893	2.008.893
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	42.589	35.468	78.057	78.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.201	2.521	3.722	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.486	991	11.477	11.477
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.634.289	467.860	2.102.149	2.098.427

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	CALABRIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.008.893	2.008.893
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	78.057	78.057
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.722	3.722
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.477	11.477
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.102.149	2.102.149

La voce crediti iscritti nell'attivo circolante è composta da crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo, crediti tributari, imposte anticipate e crediti verso altri. La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" al lordo del fondo svalutazione, risulta costituita come segue:

Crediti verso clienti Euro 2.037.078

- Fondo svalutaz. crediti Euro 28.185

Voce C.II.1 Euro 2.008.893

I Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono costituiti principalmente da :

- Crediti verso utenti di Roccella Ionica per consumi idrici per complessive euro 1.279.043 che comprendono euro 1.076.510 per ruoli acqua già emessi e così suddiviso per anni:

Periodo	Credito Residuo
2012	euro 53.320
2013	euro 51.654
2014	euro 82.484
2015	euro 98.753
2016	euro 228.000
2017	euro 142.670
2018	euro 194.380
2019	euro 225.249
Totale	euro 1.076.510

Il totale dei ruoli emessi negli anni dal 2012 al 2019 è stato di Euro 5.998.933.

L'importo residuo non riscosso, per come dal prospetto precedente, è di euro 1.076.510.

La morosità residua è pari al 17,945% e rispetto all'anno precedente è aumentata del 3,425%.

- Crediti verso il Comune di Roccella Ionica per consumi idrici, per le attività di gestione del depuratore consortile svolte dalla società per conto dell'Ente a partire dal mese di giugno 2006, per la gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del Palazzo Carafa, la manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico, i lavori al contatore dell'area portuale, quelli per l'evento "Jova Beach" e di igiene urbana per complessive Euro 582.508
- Crediti verso la Regione Calabria di euro 129.177 per gestione rifiuti portuali,
- Credito verso il Comune di Caulonia per Euro 21.854,
- Crediti verso il Comune di Stignano per Euro 3.336,
- Crediti verso altri per Euro 21.160.

La svalutazione dei crediti di Euro 28.185, che ha subito nell'esercizio un incremento di Euro 10.185, riflette la rettifica del valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

La voce "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 78.057 comprende il credito verso l'Erario per IVA.

Fra i "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 11.477 le voci più rilevanti sono relative al Credito verso Regione Calabria per contributi LSU/LPU per Euro 3.844, agli Acconti a fornitori per Euro 3.490 ed al Bonus sociale idrico pari ad Euro 1.425.

La voce "imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le imposte IRES anticipate per euro 3.722 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 2.521.

Sono indicate, in tale voce, le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile del prossimo periodo di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

L'esercizio in chiusura ha visto l'iscrizione di imposte anticipate relative all'eccedenza delle spese di manutenzione e riparazione sostenute nell'esercizio in corso e deducibile nei 5 anni successivi per Euro 2.761 e lo storno della quota di imposte anticipate calcolate sull'eccedenza delle spese di manutenzione e riparazione sostenute nell'esercizio precedente a quello in corso e deducibili nel 2019 per Euro 240.

Il totale dei crediti iscritti nell'attivo circolante è aumentato del 28,628% rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.634.289 ad Euro 2.102.149.

Disponibilità liquide

**Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.
Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	102.611	(28.273)	74.338
Denaro e altri valori in cassa	1.671	2.042	3.713
Totale disponibilità liquide	104.282	(26.231)	78.050

Come sopra dettagliato le Disponibilità liquide pari ad Euro 78.050 comprendono:

Denaro e valori in cassa pari ad Euro 3.713,

Deposito postale con saldo positivo pari ad Euro 20.231,

Deposito bancario con saldo positivo pari ad Euro 52.566,

Poste pay impresa con saldo positivo pari ad Euro 1.540.

Nel dettaglio, le variazioni intervenute nelle "Altre voci dell'attivo" sono le seguenti:

Crediti verso clienti sono aumentati del 27,144% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 1.580.013 ad Euro 2.008.893,

Crediti tributari che sono aumentati dell' 83,280% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 42.589 ad Euro 78.057, per via dell'incremento del credito iva,

Crediti verso altri passati da Euro 10.486 ad Euro 11.477, con un incremento del 9,451%,

Disponibilità liquide passate da Euro 104.282 ad Euro 78.050 con un decremento del 25,155%, dovuto alla diminuzione del saldo dei conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei e Risconti attivi, non è presente al 31.12.2019.

Il totale dell'attivo è aumentato del 25,146% rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.830.535 ad Euro 2.290.860.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci del Passivo dello Stato Patrimoniale sono:

A) Patrimonio netto	euro	112.040
B) Fondi per rischi e oneri	euro	zero
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	euro	164.369
D) Debiti	euro	2.008.133
E) Ratei e risconti	euro	6.317
Totale passivo	euro	2.290.860

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 103.200, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 20.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,16 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Il capitale è posseduto al 100% dal Comune di Roccella Ionica, infatti in data 15 Settembre 2006 il Comune ha acquistato le azioni possedute dalla Società Sigesa spa in liquidazione per n.9.800 azioni, così come documentato dal contratto di trasferimento di azioni repertorio comunale n.36 del 15.09.2006.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

classificazione			
delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:			
Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vinc. per statuto Vinc. dall'assemblea
Riserva legale	6.628		
Riserva statutarie			
TOTALE	6.628		

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.200	-	-		103.200
Riserva legale	60.125	-	53.497		6.628
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	2		2
Totale altre riserve	-	-	2		2

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Utile (perdita) dell'esercizio	(53.497)	53.497	-	2.212	2.212
Totale patrimonio netto	109.828	53.497	53.499	2.212	112.040

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 2,014 % rispetto all'anno precedente passando da Euro 109.828 ad Euro 112.040. L'incremento è dovuto all'utile dell'esercizio.

Il capitale sociale pari ad Euro 103.200 non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio.

La riserva legale è diminuita di Euro 53.497 in seguito alla destinazione di parte di essa alla copertura della perdita dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera dell'assemblea del 27 Giugno 2019.

Non vi sono utili portati a nuovo.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

	Importo	Origine / natura
Capitale	103.200	B
Riserva legale	6.628	AB
Altre riserve		
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	2	
Totale	109.830	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La voce non è presente al termine dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	145.444

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.925
Totale variazioni	18.925
Valore di fine esercizio	164.369

L'importo accantonato, al netto del contributo dello 0.50% anticipato dell'azienda all'atto delle erogazioni delle retribuzioni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

L'incremento dei debiti per TFR pari ad Euro 18.925 è scaturito dalla differenza di quote di TFR maturato e accantonato nell'esercizio e quote di TFR liquidate ai dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo "debiti" e "ratei e risconti passivi".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	1.378.618	349.382	1.728.000	1.728.000	-
Debiti tributari	71.316	71.927	143.243	143.243	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.064	2.017	21.081	21.081	-
Altri debiti	99.845	15.965	115.810	115.810	53.192
Totale debiti	1.568.843	439.291	2.008.133	2.008.134	53.192

Si presenta di seguito la composizione della voce Debiti:

Debiti verso i fornitori pari ad Euro 1.728.000 e all'interno dei quali la voce più rilevante è costituita da:

- debiti verso il Comune di Roccella Ionica di euro 1.311.167, costituito per l'intero importo della fornitura di acqua da parte della Sorical e così suddiviso:
 - Euro 7.453 per residuo debito anno 2015,
 - Euro 411.692 per residuo debito anno 2016,
 - Euro 347.947 per residuo debito anno 2017,
 - Euro 385.029 per residuo debito anno 2018,
 - Euro 159.045 per residuo debito anno 2019.

Debiti tributari che comprendono il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'Irap e dell'ires a carico dell'esercizio stesso, il debito relativo all'iva delle fatture emesse al Comune di Roccella Ionica in regime di esigibilità differita al pagamento e quello verso l'erario per la scissione dei pagamenti che dal primo luglio 2017 è estesa anche alle società partecipate, le ritenute relative agli stipendi dei dipendenti del mese di dicembre 2019 e le ritenute su lavoro autonomo.

- saldo Irap Euro 15.480
- saldo Ires Euro 1.336
- Credito d'imposta investimenti nel Mezzogiorno Euro 8.953 -
- Debito verso erario per iva da scissione dei pagamenti Euro 129.495
- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti Euro 3.976
- Erario c/ritenute lavoro autonomo Euro 1.916
- Erario c/ritenute subite a credito Euro 6-

Relativamente al Credito d'imposta per il Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), la società ne ha fatto richiesta all'Agenzia delle Entrate in data 20 novembre 2019, avendo effettuato nel corso degli esercizi 2018 e 2019, una serie di investimenti in beni strumentali tesi ad ammodernare, ampliare e diversificare la propria capacità produttiva.

Si tratta nel dettaglio dell'ammodernamento dell'idrovalvola funzionante tramite centralina di Telecontrollo, dell'acquisto della "Casa dell'acqua" e di attrezzature per la gestione del verde pubblico.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale che comprendono:

- INPS euro 11.570
- INAIL euro 9.511

E sono relativi a contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Altri debiti comprendenti:

- dipendenti c/retribuzioni Euro 28.675
- ritenute sindacali Euro 2.488
- debiti per depositi cauzionali Euro 53.192
- debiti UI1 per aiuti ai Terremotati Euro 31.455

I debiti verso il personale dipendente sono costituiti esclusivamente dalle ferie e permessi maturati e non goduti e dalle retribuzioni relative al mese di dicembre.

I debiti per depositi cauzionali (esigibili oltre l'esercizio successivo) sono costituiti dalle somme versate all'atto della sottoscrizione dei contratti dagli utenti del Comune di Roccella Ionica.

I debiti complessivamente sono aumentati del 28,000% rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.568.843 ad Euro 2008.133.

Nel dettaglio, le variazioni intervenute nelle singole voci, sono le seguenti:

- Debiti verso fornitori che sono aumentati del 25,343% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 1.378.618 ad Euro 1.728.000.
- Debiti Tributari che sono aumentati del 100,857% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 71.316 ad Euro 143.243,

- Debiti v/istituti previdenziali che sono aumentati del 10,580% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 19.064 ad Euro 21.081,
- Altri debiti che sono aumentati del 15,990% rispetto all'anno precedente, passando da Euro 99.845 ad Euro 115.810.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	6.420	(103)	6.317
Totale ratei e risconti passivi	6.420	(103)	6.317

I risconti sono stati iscritti in bilancio per imputare a conto economico le quote del Credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n.208), in modo da attribuire a ciascun esercizio una quota proporzionale a quella dell'ammortamento dei beni oggetto dell'agevolazione.

Il totale del passivo è aumentato del 25,146% rispetto all'anno precedente passando da Euro 1.830.535 ad Euro 2.290.860.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento e come disposto dall'art.2425 bis del Codice Civile, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

		Esercizio corrente	Esercizio precedenti
Ricavi	vendite	e 1.681.733	1.202
prestazioni			
Variazioni delle rimanenze			
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Incrementi di immobilizz. per lavori interni			
Altri ricavi e proventi		4.361	2
Totali		1.686.094	1.204

La voce "Altri ricavi e proventi" dell'esercizio corrente comprende:

- sopravvenienze attive per Euro 2.723
- contributo Credito d'imposta per Euro 1.638.

Quest'ultimo componente, è relativo alla quota del Credito d'imposta per gli investiti Mezzogiorno (Legge 28 dicembre 2015, n.208), imputabile all'esercizio in proporzione al di ammortamento dei beni oggetto dell'agevolazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2019 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella di gestione in concessione dell'acquedotto comunale, depuratore, rete fognante e servizi attinenti alla riscossione dei canoni dovuti dall'utenza a seguito della lettura dei contatori, accertamento dei consumi, bollettazione, aggiornamento delle anagrafi delle utenze del Comune di Roccella Ionica ed in minima parte dovuti agli introiti per la gestione dei servizi integrati, promozione e sviluppo del "Palazzo Carafa", a quelli derivanti dalla "Casa dell'acqua" e dalla manutenzione ordinaria delle aree a verde pubblico.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
ALLACCI SERVIZI LAVORI	18.286
RICAVI GEST.DEP.CONSORTILE	316.311
RICAVI ACQUEDOTTO	392.734
RICAVI FOGNATURA	28.288

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI DEPURAZIONE	79.885
RICAVI QUOTA FISSA	57.810
INTERVENTI DI MANUTENZIONE	10.982
ALTRI RICAVI	22.466
GESTIONE SOLL.FOGNARI CAULONIA	41.061
GESTIONE SOLL. E IMP.DI DEP.STIGN	3.336
INGRESSI VISITE CASTELLO	14.888
RICAVI CASA DELL'ACQUA	9.374
RICAVI GESTIONE DECORO URBANO	227.688
RICAVI GESTIONE CASTELO Q.F.	14.754
RICAVI GESTIONE EVENTO "JOVA BEAC	42.190
RICAVI BOTTINI	34.109
RICAVI IGIENE URBANA	359.091
GESTIONE RETE IDRICA SIDERNO	8.481
Totale	1.681.733

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale, principalmente nel Comune in cui la società ha la propria sede, conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA RC	1.681.733
Totale	1.681.733

Per cui relativamente alla ripartizione delle vendite per aree geografiche, non ci sono suddivisioni significative da evidenziare.

Il valore della produzione complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2019 pari ad Euro 1.686.094, raffrontato con il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Euro 1.204.3359, registra un incremento del 39,999%.

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

I Costi per acquisti delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 547.500 e rispetto al precedente esercizio risultano aumentati, registrando un incremento del 7,650%.

Analizzando il dettaglio delle singole voci di costo, la situazione che emerge, è la seguente:

ANNO 2018

- Acquisto acqua Euro 371.273
- Energia elettrica per impianti Euro 71.589
- Materiali tecnici Euro 33.891

- Altri materiali Euro 31.841
- Totale acquisti materie prime Euro 508.594

ANNO 2019

- Acquisto acqua Euro 367.805
 - Energia elettrica per impianti Euro 76.715
 - Materiali tecnici Euro 56.647
 - Altri materiali Euro 46.333
- Totale acquisti materie prime Euro 547.500

I costi relativi all'acquisto di acqua sono diminuiti dello 0,934%, i costi relativi all'energia elettrica sono aumentati del 7,160%, quelli relativi all'acquisto del materiale tecnico sono aumentati del 67,145%, infine il costo degli altri materiali è aumentato del 45,514%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a Euro 311.644 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 22,216%.

Analizzando il dettaglio delle singole voci di costo, la situazione che emerge è la seguente:

ANNO 2018

- Spese esterne per manutenzione e servizio di smaltimento rifiuti Euro 115.829,
 - Utenze Euro 5.464,
 - Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative e compensi organi societari Euro 52.769
 - Spese per assicurazioni Euro 3.657
 - Altri costi per servizi Euro 77.275
- Totale costo per servizi Euro 254.994

ANNO 2019

- Spese esterne per manutenzione e servizio di smaltimento rifiuti Euro 171.189,
 - Utenze Euro 7.004,
 - Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative e compensi organi societari Euro 44.815
 - Spese per assicurazioni Euro 3.775
 - Altri costi per servizi Euro 84.861
- Totale costo per servizi Euro 311.644

Rispetto al precedente esercizio, i costi relativi alle spese di manutenzione e smaltimento rifiuti sono aumentati del 47,795%, i costi relativi alle utenze sono aumentati del 28,184%, quelli relativi alle consulenze sono diminuite del 15,073%, le spese per assicurazioni sono aumentate del 3,227%, infine il costo per altri servizi è aumentato del 9,817%.

Costi per godimento beni di terzi

Tali costi sono costituiti da:

- canoni di locazione per gli uffici della sede della società che ammontano, così come nell'esercizio precedente ad Euro 9.560,
- canone di noleggio dei mezzi da lavoro per Euro 96.688,
- canone annuo di licenza d'uso software per Euro 9.159.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce risulta aumentata di Euro 138.554 rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Il maggiore costo degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, registrato nel corrente anno, rispetto al periodo di imposta precedente, è dovuto all'incremento degli investimenti in oneri di natura pluriennale. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 4.122.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto riguarda gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Al 31.12.2019 ammontano ad Euro 15.382.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato Patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio, non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazione crediti

Si è ritenuto di dover effettuare una svalutazione dei crediti verso clienti pari ad Euro 10.185, poiché vi è una elevata probabilità, che gli stessi saranno recuperati solo in parte.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

La variazione subita dalle giacenze, che al 31.12.2019 ammontano ad Euro 33.335, rispetto al valore iniziale di Euro 41.406, è dovuta ad un maggior impiego dei materiali di consumo quantificati in Euro 8.071.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri di gestione ammontano al 31.12.2019 ad Euro 122.272.

La posta comprende le seguenti voci:

- Diritti e spese camerali per Euro 1.154,
- Tasse di proprietà autoveicoli per Euro 288,
- Altre imposte e tasse per Euro 5.802,
- Perdite su crediti per Euro 97.262,
- Sopravvenienze passive per Euro 17.497,
- Altri oneri di gestione per Euro 269.

Le voci più rilevanti sono:

- Perdite su crediti, la cui iscrizione in bilancio, in presenza di elementi certi e precisi, vale a dire circostanze sufficientemente definite che consentano di rilevarne con una certa attendibilità l'entità e la collocazione nel tempo, ha permesso di cancellare, nel rispetto dei principi contabili, i crediti divenuti definitivamente inesigibili,
- Sopravvenienze passive relative a costi di competenza degli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, al 31.12.2019 ammontano ad Euro 19 e sono dettagliati nel prospetto che segue.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari	
Altri		19
Totale		19

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

1. Imposte correnti (-)	Euro	34.436
2. Variazione delle imposte anticipate (-/+)	Euro	2.521
3. Variazione delle imposte differite (-/+)		
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 - /+3)	Euro	31.915

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 5.567 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%.

Il carico tributario ai fini IRES ammonta quindi ad Euro 1.336.

Mentre l'IRAP è di Euro 33.100 calcolata sul valore della produzione netta pari a Euro 665.999.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il corso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Operai	10
Totale Dipendenti	13

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2019 è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei nostri prodotti. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	18.000	10.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi spettanti al revisore legale vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.500

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si evidenzia che l'elevata difficoltà che la società incontra nella riscossione dei crediti verso clienti, con conseguente imputazione a conto economico delle voci " svalutazione crediti" e "perdite su crediti", al fine di adeguare il valore dei crediti, al loro presumibile valore di realizzo, ha determinato un risultato d'esercizio.

Dopo la chiusura dell'esercizio, non ci sono fatti degni di rilevanza.

Relativamente all'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di riportarlo a nuovo accantonandolo a riserva legale.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2019 e la proposta di copertura della perdita di esercizio come sopra indicato.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Roccella Ionica, 04/06/2020

L'amministratore unico
Garuccio Ing. Vincenzo

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Dott. Ing. Vincenzo Garuccio, nella qualità di amministratore unico, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Garuccio Vincenzo (firmato il 01/06/2020)

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio I.A.A. di Reggio Calabria autorizzata dall'Agenzia delle Entrate di RC con provv. N. 39014/01"